

La richiesta del pm, 47 anni di carcere ai boss del Saronnese

Pubblicato: Martedì 2 Dicembre 2014



Sono **pene pesanti** quelle richieste dal pubblico ministero **Pasquale Addesso** al giudice per l'udienza preliminare **Nicoletta Guerrero**, per i componenti della **banda Tripepi-De Marte**, il gruppo criminale vicino alla 'ndrangheta che operava nelle zone di **Cislago, Mozzate, Gerenzano, Saronno e Busto Arsizio** con estorsioni, minacce, danneggiamenti nei confronti di imprenditori della zona. **Sedici anni per Diego Tripepi**, considerato al vertice del gruppo criminale, **12 anni per Santo Giofrè, 9 anni per Pancrazio Mangone, 6 anni per Paolo Tripepi e 4 anni per Giovanni Savino**. Molti dei rinvitati a giudizio hanno patteggiato pene inferiori ai 3 anni mentre l'altro uomo considerato a vertice del gruppo, **Francesco De Marte (a sin. nella foto)**, ha chiesto di essere processato con rito dibattimentale.



TRIPEPI
Diego

L'intera vicenda era stata scoperchiata con l'**inchiesta San Marco**, dal nome del ristorante di Mozzate dove avvenivano i summit del gruppo criminale, portata avanti tra il 2011 e il 2014 dagli uomini del **Comando compagnia dei Carabinieri di Saronno**, coordinati dal sostituto procuratore Addesso. Un lavoro certosino di ricostruzione delle **intimidazioni** alle officine meccaniche che operavano nella zona e ad alcuni commercianti, delle **estorsioni** ai danni di imprenditori, del **sistema di truffe** allo Stato nell'ambito della revisione degli autoveicoli, dello **spaccio di droga** e delle **rapine e dei furti** ai danni di esercizi commerciali e aziende. **Il gruppo agiva in un'area molto vasta a cavallo delle province di Varese, Como, Monza e Brianza e Milano**. In tutto gli arrestati furono 28 e gli indagato quasi una cinquantina. Un sistema complesso che ruotava attorno alle figure dominanti di Diego Tripepi, affiliato alla 'ndrangheta di vecchio corso, e Francesco De

Marte, anch'egli membro integrante della cosca De Marte di Seminara e **fratello di Rocco De Marte**, condannato per associazione mafiosa **in Liguria dove lo stesso Francesco ha rimediato una condanna a 4 anni**.

LEGGI ANCHE: De Marte minacciava anche dal carcere Spari alle serrande e incendi

Da una costola dell'indagine, infine, la Procura di Busto Arsizio e il Nucleo Operativo dei Carabinieri di Saronno portarono a termine, due mesi dopo, **la seconda tranche dell'inchiesta che portò in carcere i fratelli Sozzi della Gisowatt** (da un lato vittime e dall'altro complici del gruppo, ndr), il loro commercialista, altri esponenti del clan Tripepi-De Marte oltre ad alcuni esponenti delle forze dell'ordine. L'ultimo filone emerso, infine, è quello relativo ai rapporti tra **il giudice del tribunale di Busto Arsizio Alessandro Chionna e i due fratelli imprenditori** che vede il togato sotto inchiesta da parte della Procura di Brescia per alcune sponsorizzazioni ricevute dalla Gisowatt alla sua scuderia automobilistica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it